

COMUNICATO STAMPA**CRUOR****Renata Rampazzi**

In mostra 14 dipinti, 46 studi preparatori, un'installazione e un video che raccontano la lotta dell'artista contro la discriminazione di genere. A cura di Claudio Strinati

Roma, Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese

17 settembre 2020 - 10 gennaio 2021

Roma, giugno 2020 – Il **17 settembre 2020** apre al pubblico a Roma, al **Museo Carlo Bilotti**, la mostra **CRUOR** di **Renata Rampazzi**, a cura di Claudio Strinati, che ripercorre la battaglia che l'artista ha condotto sin dagli anni Settanta per la parità delle donne e la loro emancipazione.

Promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, la mostra è **organizzata da Renata Rampazzi e dal suo studio**. Servizi museali a cura di *Zètema Progetto Cultura*.

**CRUOR**, sangue in latino, è un tema che ha radici antiche: il sangue di Cristo, il sangue dei martiri sono all'origine stessa dell'arte cristiana e sono state affrontate nei modi più diversi al mutare delle circostanze storiche. In questa occasione manifesta l'urgenza dell'artista a riflettere sul tema della violenza sulle donne.

In mostra **14 dipinti, 46 piccole tele, studi preparatori per la grande installazione composta da 36 garze, un video**, che, come scrive **Claudio Strinati** in catalogo, da un lato sono strettamente connesse con una tradizione antichissima e ricchissima, ma dall'altro sono completamente indipendenti da qualunque condizionamento storico, anzi calano sulla nostra contemporaneità con notevole forza e potenza comunicativa per farsi strumento di vera e propria lotta intellettuale e morale in sé e per sé.

Giovane artista nell'Italia degli anni Settanta, Renata Rampazzi ha da sempre sentito la necessità di tradurre nei suoi quadri la forza della denuncia contro la discriminazione di genere. A metà tra insofferenza all'ipocrisia borghese e l'urgenza dell'esprimersi, l'artista ha riversato sulle tele la rabbia, il disagio, l'impazienza senza mai sfociare nell'oscuro e nell'ovvio, ma trovando una forza pulsante e viva nel colore più provocatorio di tutti: il rosso. Con pochi tratti, ma ricchi di significato e significato, l'artista riesce a suggestionare, evocare, rappresentare pur rimanendo nell'astratto.

Le sue opere, che coprono un arco temporale dal 1977 al 2020, si declinano in *Composizioni, Ferite, Sospensioni Rosse, Lacerazioni* sino ad arrivare all'installazione *Cruor* del 2018, realizzata con la collaborazione della scenografa Leila Fteita esposta per la prima volta nella sede della Fondazione Cini di Venezia, che riassume visivamente e in modo esperienziale le altre.

Mischiando terre e pigmenti, Renata Rampazzi ha dipinto una trentina di garze, simbolo delle medicazioni delle ferite subite dalle donne, in una variazione di rossi, dal più tenue al più vivido. Appesi al soffitto su piani sfalsati, come una sorta di cortine da palcoscenico, questi lunghi drappi di 4x1 metri invitano il visitatore ad addentrarsi in un labirinto emotivo, in cui si penetra nella

sofferenza e nella privazione della propria identità a causa della violenza, grazie anche alla coinvolgente atmosfera creata dalle musiche di Minassian, Ligeti e Gerbarec.

Nell'intento dell'artista la mostra vuole essere un viaggio nel quale il visitatore debba sentirsi coinvolto fisicamente, un percorso emotivo che non tanto illustri, quanto evochi in un'alta tensione morale e intellettuale il tremendo fenomeno della violenza sulle donne, raccontato non in maniera manifesta ma tuttavia evidente e urgente, grazie al colore rosso presente su tutte le opere esposte.

È prevista una tavola rotonda che affronterà da diversi punti di vista ed esperienze il tema della violenza nei confronti delle donne. A confrontarsi su questo argomento saranno **Dacia Maraini**, scrittrice, **Luciana Castellina**, politica, **Chiara Valentini**, giornalista e saggista **Margarethe Von Trotta**, regista, **Francesca Mediolì**, storica, **Massimo Ammanniti**, psicanalista, e la stessa **Renata Rampazzi**.

La mostra è accompagnata da un catalogo (Edizioni Sabinae, bilingue italiano, inglese) con testi di Dacia Maraini, Maria Vittoria Marini Clarelli e Claudio Strinati e una testimonianza dell'artista.

L'intero ricavato delle vendite del catalogo sarà devoluto all'**Associazione Differenza Donna**.

Roma, giugno 2020

### **INFORMAZIONI PER LA STAMPA**

#### **Ufficio stampa mostra:**

Maria Bonmassar | ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 |  
[ufficiostampa@mariabonmassar.com](mailto:ufficiostampa@mariabonmassar.com)

### **SCHEDA INFO**

Titolo mostra	<i>CRUOR Renata Rampazzi</i>
A cura di	Claudio Strinati
Luogo	Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese, Viale Fiorello La Guardia 6, 00197 Roma
Apertura al pubblico	17 settembre 2020 - 10 gennaio 2021
Orario	Giugno - Settembre: da martedì a venerdì e festivi ore 13.00 - 19.00 (ingresso fino alle 18.30). Sabato e domenica ore 10.00 - 19.00 (ingresso consentito fino alle 18.30).  Ottobre – maggio: da martedì a venerdì e festivi ore 10.00 - 16.00 (ingresso consentito fino alle 15.30); sabato e domenica ore 10.00 - 19.00 (ingresso consentito fino alle 18.30).
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Organizzazione	Renata Rampazzi e il suo studio
Catalogo	Edizioni Sabinae
Servizi museali	Zètema Progetto Cultura
Info Mostra	Info 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) <a href="http://www.museocarlobilotti.it">www.museocarlobilotti.it</a> ; <a href="http://www.museiincomune.it">www.museiincomune.it</a>

Biglietti Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria e gratuita 060608  
online da casa

*per entrare al museo* Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt).  
Misurazione temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37.5). Esibire il biglietto digitale o la stampa cartacea del print@Home senza passare dalla biglietteria

*nel museo* E' obbligatorio l'uso della mascherina. Vietati gli assembramenti.  
Distanza di sicurezza (almeno 1 mt), ad eccezione delle famiglie. E' disponibile il gel per mani/guanti. Ingresso ai wc contingentato. Si prega di seguire la segnaletica.

Servizi museali Zètema Progetto Cultura

#### **MEDIA PARTNER MOSTRA**

Sky Arte



#### **SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI**

Media Partner Il Messaggero

Servizio di Vigilanza Unisecur Srl Security

Con il contributo tecnico di:



Degustazione vini a cura di Casale del Giglio